



50^{esimo} di AMNESTY INTERNATIONAL

FATTI E CIFRE

GENERALI

Amnesty International è stata fondata nel 1961 dall'avvocato britannico Peter Benenson dopo aver letto della condanna a sette anni di carcere inflitta ad alcuni studenti portoghese per aver brindato alla libertà, durante il regime di Salazar.

Amnesty International è un movimento internazionale di **volontari**, persone di ogni origine e formazione che lavorano insieme in difesa dei diritti umani. È indipendente da governi, ideologie politiche, interessi economici e credi religiosi. Per il suo **finanziamento**, l'organizzazione dipende totalmente dalle donazioni dei suoi membri e sostenitori.

La famosa **candela** di Amnesty International, circordata dal filo spinato, è stata ispirata da un antico proverbio cinese: "Meglio accendere una candela che maledire l'oscurità".

MEMBRI

Amnesty International ha oltre **3 milioni di membri**, sostenitori e attivisti in oltre **150 paesi**, in ogni parte del mondo.

POLICY DI AMNESTY INTERNATIONAL

Amnesty International è un **movimento democratico** nel quale le decisioni "politiche" fondamentali sono prese dai rappresentanti di tutte le sezioni nazionali nel corso del Consiglio Esecutivo Internazionale che si tiene ogni due anni.

AMNESTY INTERNATIONAL E IL PREMIO NOBEL PER LA PACE

Nel **1977** Amnesty International è stata insignita del **Premio Nobel per la Pace** per "aver contribuito alla salvaguardia degli elementi fondamentali di libertà, di giustizia e di conseguenza anche alla pace del mondo".

MISSIONI DI AMNESTY INTERNATIONAL

A partire dal 1961 Amnesty International ha svolto almeno **3'341 missioni di ricerca** per indagare su violazioni dei diritti umani ovunque nel mondo (stato a fine 2010).

RAPPORTI E DOCUMENTI PUBBLICI

Dalla sua fondazione nel 1961, Amnesty International ha prodotto e pubblicato all'incirca **17'093 rapporti** e documenti pubblici sul tema dei diritti umani. Questa cifra non include le Azioni Urgenti e i comunicati stampa.

RAPPORTO ANNUALE

Dal 1961 Amnesty International pubblica, ogni anno, il suo Rapporto Annuale.

Il rapporto – o una versione dello stesso – è prodotta in oltre **25 lingue** ed è inviata a personalità influenti e interessati in tutto il mondo, alle organizzazioni partner, a rappresentanti del governo e ai capi di Stato dalle diverse sezioni nazionali.

VINCITORI DEL PREMIO NOBEL SOSTENUTI DA AMNESTY INTERNATIONAL

- 1974: Pace - Sean Mc Bride, impiegato di Amnesty International
- 1975: Pace - Andrei Sakharov, Prigioniero di coscienza
- 1977: Pace - Amnesty International
- 1980: Pace - Adolfo Perez Esquivel, Prigioniero di coscienza



- 1986: Letteratura - Wole Soyinka, Amnesty ha seguito il suo caso nel 1965
- 1991: Pace - Aung San Suu Kyi, Prigioniero di coscienza
- 1992: Pace - Rigoberta Menchu', Amnesty ha seguito il suo caso nel 1993
- 1993: Pace - Nelson Mandela
- 2000: Pace - Kim Dae Jung, Prigioniero di coscienza
- 2004: Pace - Wangari Maathai, Prigioniero di coscienza
- 2006: Letteratura - Orhan Pamuk, Prigioniero di coscienza
- 2010: Pace - Liu Xiaobo, Prigioniero di coscienza

AZIONI URGENTI

La rete delle Azioni Urgenti di Amnesty International è stata creata da un ricercatore di Amnesty International. La rete delle Azioni Urgenti è nata per permettere una mobilitazione a livello mondiale che fosse rapida ed efficace, questo per permettere un'intervento rapido in risposta alle segnalazioni di casi in cui una persona si trova in pericolo immediato (per esempio nel caso di esecuzioni), o quando è in corso una crisi umanitaria.

Il **primo appello** per un'Azione Urgente è stato diramato nel **1973**.

Il Professor Rossi è stato al centro della prima Azione Urgente, pubblicata il 19 marzo 1973. Prigioniero di coscienza in Brasile, sotto il regime militare, era in carcere a causa del suo impegno in difesa dei diritti umani. La sua storia è diventata un importante modello per le decine di migliaia di Azioni Urgenti che sono seguite. Solo quando le lettere sono iniziate ad arrivare, la famiglia di Rossi ha finalmente potuto andare a trovarlo in carcere. Nonostante molte delle persona trattenute dalla polizia non siano più state riviste, Rossi fu liberato nell'ottobre 1973.

Dal **1985 al 2010** sono state emesse un totale di **20'544 nuove Azioni Urgenti**, oltre all'aggiornamento di oltre 10'536 azioni.

Nel corso del **2010** sono state diramate **267 Azioni Urgenti**. Una di queste azioni riguardava il caso del cittadino svizzero **Max Göldi**, detenuto arbitrariamente in Libia.

CAMPAGNE

Amnesty International è una ONG il cui lavoro è basato su azioni e campagne.

Ogni due anni il movimento si riunisce in occasione delle riunioni del Consiglio Internazionale, dove vengono prese decisioni sulle questioni relative ai diritti umani per le quali è necessario intervenire attraverso delle campagne, con l'obiettivo di portare progressi significativi.

Campagne sono inoltre promosse in risposta ad eventi internazionali.

CONTROL ARMS

Il commercio di armi illegale causa miseria ovunque nel mondo. Ogni giorno migliaia di persone sono uccise, ferite, violentate o costrette a lasciare le proprie case a causa della violenza armata. La campagna Control Arms chiede che sia concluso un accordo globale, il Trattato sul commercio delle armi (ATT), che stabilisca delle regole rigide riguardo i trasferimenti internazionali di armi, e portare a giudizio coloro che forniscono e commerciano armi illegalmente.

PENA DI MORTE

La pena di morte rappresenta la violazione dei diritti umani più estrema.



È l'uccisione premeditata e a sangue freddo di un essere umano da parte dello Stato. Questa punizione crudele, disumana e degradante è messa in atto in nome della giustizia. Si tratta di una violazione del diritto alla vita, sancito nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Poco dopo la sua creazione nel 1961, Amnesty International ha iniziato a inviare appelli per prevenire l'esecuzione di prigionieri di coscienza. Oggi l'opposizione dell'organizzazione alla pena di morte concerne tutti i prigionieri, qualsiasi sia il reato per il quale sono condannati. Negli ultimi decenni si sono registrati progressi significativi. Nel **1977** solo **16 paesi** avevano abolito la pena capitale per tutti i crimini. Trent'anni dopo questa cifra è cresciuta, e **oggi** sono **i paesi abolizionisti sono 90**.

PRETENDO DIGNITÀ

Le persone costrette a vivere in povertà sono le più vulnerabili di fronte alle violazioni dei diritti umani, e queste violazioni possono spingere le persone nella povertà.

La campagna di Amnesty International "Prendi Dignità" si prefigge di permettere alle persone che vivono in povertà di esercitare e rivendicare i propri diritti, e partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano. Inoltre la campagna ha come obiettivo che i governi, le aziende e gli istituti finanziari internazionali responsabili di violazioni dei diritti umani siano chiamati a rendere conto dei loro atti.

La campagna si concentra su quattro temi centrali: le bidonvilles e gli sgomberi forzati, l'iscrizione nella legge dei diritti economici, sociali e culturali, la salute materna, I diritti sessuali e riproduttivi, e la responsabilità delle imprese.

GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

Amnesty International è impegnata attivamente per la creazione di un sistema di giustizia internazionale efficiente, che possa assicurare la giustizia, la verità e la riparazione totale per le vittime di crimini che sottostanno al diritto internazionale: genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra, tortura, esecuzioni extra giudiziali e sparizioni forzate.

SICUREZZA E DIRITTI UMANI

La cosiddetta "guerra al terrorismo" ha portato a un'erosione dei diritti umani. Gli Stati fanno nuovamente ricorso a pratiche che sono da lungo tempo state vietate dalle legislazioni internazionali, e tentano di giustificare queste pratiche appellandosi alla sicurezza nazionale.

FINANZIAMENTO DEL LAVORO DI AMNESTY INTERNATIONAL

Una gran parte delle entrate di Amnesty International viene da **donazioni** di donatori individuali e membri. Queste donazioni personali e libere permettono a Amnesty International di mantenere un'indipendenza totale dai governi, dalle ideologie politiche, da interessi economici o dalle religioni.

Amnesty International non richiede né accetta fondi per il finanziamento delle sue ricerche da parte di governi, partiti politici e accetta il sostegno finanziario unicamente da aziende attentamente valutate. Solo cercando finanziamenti da queste fonti e assicurandosi di rimanere un'organizzazione incentrata sul lavoro dei propri membri, Amnesty può mantenere la propria completa **indipendenza** e **imparzialità** e continuare senza sosta nella difesa dei diritti umani universali e indivisibili.